

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6326 del 14/11/2024
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA per impianto destinato ad attività di ristorante e rimessaggio agricolo presso "Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina" in Via San Marina n. 35, c.a.p. 40010, Comune di Bentivoglio (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6614 del 14/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA per impianto destinato ad attività di ristorante e rimessaggio agricolo presso "Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina" in Via San Marina n. 35, c.a.p. 40010, Comune di Bentivoglio (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA (C.F. e P.IVA 03428581205) per l'impianto destinato ad attività di ristorante e rimessaggio agricolo sito a Bentivoglio, presso "Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina" in via San Marina n. 35, c.a.p. 40010, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- a) Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche.

Soggetto competente: Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera ³.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'Allegato A al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente⁴;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵;
- 5) Obbliga la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, C.F. e P.IVA 03428581205, con sede legale in Via Zamboni n. 13, c.a.p. 40126, Bologna e stabilimento presso "Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina" in Via San Marina n. 35, c.a.p. 40010, Bentivoglio, ha presentato, nella persona del procuratore speciale della CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 30/5/2024 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con PG/2024/103800 del 5/6/2024, confluita nella **Pratica Sinadoc 21654/2024**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera con propria nota Prot. n. 12428 del 27/06/2024, agli atti Arpae PG/2024/124202 del 5/7/2024, ha trasmesso il parere urbanistico comunale favorevole unitamente al nulla osta idraulico del Consorzio della Bonifica Renana Prot. n. 8687 del 2/7/2024 per il recapito indiretto nel canale "fossa quadra superiore".
- L'Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota agli atti di Arpae PG/2024/132951 del 19/7/2024, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. competente il parere favorevole per la matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.
- L'Unione Reno Galliera, acquisiti i citati pareri, con propria nota Prot. 51368 del 26/8/2024, agli atti PG/2024/153941 del 26/8/2024, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.

- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, ravvisata l'esclusione di questa attività dall'obbligo di presentare documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art.4 c.1 del D.P.R. 227/2011 in quanto indicata al n.3 dell'Allegato B dello stesso decreto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁷ ammontano a € 221,00 come di seguito specificato:

All.A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali cod.tariffa 12.2.1.5 pari a € 221,00.

Bologna, data di redazione 13/11/2024

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁸

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁸ In virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA presso "Villa Smeraldi - Museo della civiltà contadina" in Via San Marina n. 35, c.a.p. 40010, Comune di Bentivoglio (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali classificato dal Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera, “scarico di acque reflue domestiche” prodotti dalla cucina, dal laboratorio di preparazione dei pasti, dai locali di servizio del punto ristoro e del magazzino agricolo.

Dallo stabilimento ha anche origine uno scarico di acque meteoriche di dilavamento coperti raccolte separatamente dai reflui di origine domestica e recapitate tal quali nel reticolo delle acque superficiali, previo accumulo in una cisterna da 20 mc per un riutilizzo irriguo. Tale scarico non è soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bentivoglio / Unione Reno Galliera, visto anche il parere di Arpae - Servizio Territoriale PG/2024/132951 del 19/7/2024, con il Parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. 51368 del 26/8/2024. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale. Sono fatte salve eventuali prescrizioni idrauliche e costruttive impartite dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 30/5/2024.

Pratica Sinadoc 21654/2024. Documento redatto in data 13/11/2024

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



Prot. n. 51368

Pratica 43740/35833/2024

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta: Città Metropolitana di Bologna con sede in Bologna (BO) in Via Zamboni n. 13 - P.I. 03428581205

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 30/05/2024, Prot. n. 35833, dal Sig. Biagetti Massimo - C.F. BGTMSM60C10D704D in qualità di Dirigente della **Città Metropolitana di Bologna** con sede in Bologna (BO) in Via Zamboni n. 13 - P.I. 03428581205 per gli scarichi prodotti dal punto ristoro posto all'interno del "Museo della civiltà contadina" localizzato all'interno di "Villa Smeraldi" e sito nel Comune di Bentivoglio (BO) in Via San Marina n. 35;

Considerato che tale domanda risulta presentata per le sottoelencate matrici ambientali:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di Bentivoglio** prot n. 12428 del 27/06/2024 (Prot. SUAP n. 41120 del 28/06/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **Consorzio della Bonifica Renana** prot n. 8687 del 02/07/2024 (Prot. SUAP n. 42407 del 03/07/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **ARPAE - Servizio Territoriale - Distretto** prot n. 132951 del 19/07/2024 (Prot. SUAP n. 45761 del 19/07/2024), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
- il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Ai sensi del D.P.R. 7 Settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive".

*Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)*



Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale - Prot. n. 14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

Visti:

- il decreto del Presidente dell'Unione Reno Galliera n. 13 del 15/11/2022 di nomina a Dirigente ad interim dell'Area Gestione del Territorio della Dr.ssa Elena Gamberini;
- l'atto di Delega di funzioni e competenze al Responsabile del Servizio "SUAP Edilizia - Controllo pratiche sismiche" Prot. n. 72405 del 27/12/2023;

si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale relativamente a:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali; vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Si precisa inoltre che, la presente autorizzazione è valida solo per le acque, lo scarico ed il recapito indicati. Ogni modifica che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

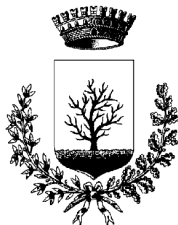
San Giorgio di Piano, 26/08/2024

**Il Responsabile SUAP Edilizia
Ing. Elena Frabetti**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005



COMUNE DI
BENTIVOGLIO



SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA **3^o**

set
tor
e

Pec

SUAP

Unione Reno – Galliera

Via Fariselli n.4

40016 San Giorgio di Piano (Bo)

Oggetto: Richiesta di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A. n.73/2024) per modifica sostanziale scarico acque reflue assimilabili alle domestiche in corpo idrico superficiale per l'attività ubicata in Via San Marina 35 - Richiedente: Città Metropolitana di Bologna - Espressione parere di competenza.

(Prat. Suap n.43740/35833/2024)

Vista la domanda presentata allo SUAP dell'Unione Reno-Galliera da parte della Città Metropolitana di Bologna pervenuta a questo Comune in data 6/6/2024 prot.n10958;

Verificato che trattandosi di un'opera pubblica il progetto non risulta autorizzato dal Comune di Bentivoglio ma dalla Città Metropolitana stessa;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente e le successive varianti;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente e le successive varianti;

Vista la dichiarazione di assenza di sostanze pericolose, allegata alla richiesta di modica AUA;

SI ESPRIME

parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A. n. 73/2024) per lo scarico acque reflue in corpo idrico superficiale per attività ubicata in Bentivoglio - Via San Marina, 35, per la realizzazione di un punto ristoro, limitatamente agli aspetti urbanistici ed edilizi di competenza dello scrivente servizio, rimandando ad Arpa e il parere tecnico di merito rispetto alla tipologia quantitativa e qualitativa degli scarichi.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
EDILIZIA PRIVATA**

Arch. Natascia Franzoni

(Firmato digitalmente)

Bentivoglio, 27 giugno 2024



Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo
e Istruttorie tecniche
MV/RA

Spett.le

UNIONE RENO GALLIERA

PEC unione@pec.renogalliera.it

OGGETTO: ISTANZA DI A.U.A. PER MATRICE SCARICO REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE Per l'attività ubicata in: **Bentivoglio, Via San Marina, 35. Ditta richiedente: Città Metropolitana di Bologna, Via Zamboni n. 13 40126 Bologna BO.**
Vs. riferimento: 43740/35833/2024.
Parere idraulico (Codice pratica 202407614).

Vista l'istanza acquisita in data 05/06/2024 al prot. n. 7614 trasmessa da Unione Reno Galliera Suap per il rilascio di parere per n. 1 scarico acque reflue trattate proveniente da una nuova realizzazione del punto di ristoro presso l'Istituzione Villa Smeraldi - museo della civiltà contadina, via san marina 35, nel comune di Bentivoglio (BO).

Premesso che:

- l'area oggetto di intervento ricade all'interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (metri 10,00 dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al Link: (https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240);
- l'intervento ricade all'interno del bacino dello Scolo Fossa Quadra Superiore;
- con DGR n. 567/2003 - e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l'Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno, del suo bacino imbrifero e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d'acqua medesimi;

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



- secondo quanto riportato dall'art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d'acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell'acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari ad almeno 500 m³ per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell'invarianza idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.
Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali:

- permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

Il volume complessivo può essere garantito anche attraverso un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque. Gli strumenti di pianificazione dovranno garantire il permanere delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche funzionali delle aree, riguardanti i contenuti del presente articolo, a meno di un'adequata modifica, ove necessario, dei sistemi di raccolta;

- con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti - Tr 100 - 200 - media probabilità), P3 (alluvioni frequenti - Tr 20 - 50 - elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;
- con DGR 1300/2016 è stato approvato il documento tecnico "Prime disposizioni regionali concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni con particolare riguardo alla pianificazione di emergenza, territoriale ed urbanistica, ai sensi dell'art. 58 dell'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) e dell'art. 22 dell'Elaborato n. 5 (Norme di

Attuazione) del “Progetto di Variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del Delta del fiume Po (PAI Delta)”, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Po, con deliberazione n. 5 del 17/12/2015;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l’intervento in oggetto ricade all’interno di un’area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 - Tr200) per il reticolo secondario di Pianura;
- le mappe del rischio del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l’intervento in oggetto ricade all’interno di un’area classificata R1 (Rischio moderato o nullo) per il reticolo secondario di Pianura;
- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Fossa Quadra Superiore.

Considerato che la documentazione tecnica allegata alla richiesta riporta che gli scarichi (n. 1 meteoriche e n. 1 reflue trattate) non recapitano direttamente in corso d’acqua superficiale del Consorzio della Bonifica Renana, ma raggiungono lo scolo consorziale Fossa Quadra Superiore dopo aver percorso una rete di scolo privata.

Considerato inoltre che:

- lo scolo Fossa Quadra Superiore è canale di bonifica con funzione prevalente di scolo;
- con Legge Regionale n° 4/2007, all’Art. 4 si prevede che i Consorzi di Bonifica esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua qualora lo scarico avvenga in canale di bonifica;
- siamo in attesa che vengano emanate le “Linee guida” previste al comma 6 dell’Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell’acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti).

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, siamo con la presente a rilasciare **parere idraulico favorevole** in merito a n. 1 scarico indiretto di acque reflue depurate nello scolo Fossa Quadra Superiore raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.



Con la presente si invita il proponente, in fase autorizzativa per la realizzazione del punto di ristoro presso l'Istituzione Villa Smeraldi - museo della civiltà contadina, via san marina 35, nel comune di Bentivoglio (BO) a presentare allo scrivente Consorzio, istanza di parere per la verifica di compatibilità idraulica e del non aumento o accettabilità del Rischio Alluvioni residuo per l'intervento citato, allegando:

- relazione idraulica esplicativa inerente il rispetto del principio dell'invarianza idraulica (calcoli dei volumi, modalità di funzionamento del sistema di laminazione...) e relativi elaborati planimetrici inerenti il sistema fognario;
- relazione che contenga una valutazione sul Rischio Alluvione relativa all'intervento in oggetto, con individuazione di eventuali misure - strutturali e non - di contenimento del rischio stesso e conseguente asseverazione da parte del tecnico abilitato del non aumento o accettabilità del Rischio residuo.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: bonificarenana@pec.it) o all'indirizzo di posta elettronica (MAIL: protocollo@bonificarenana.it), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, **Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122)** - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE AREA TECNICA GESTIONE
OPERATIVA PIANURA
(Ing. Ilihc Ghinello)

Il presente documento è sottoscritto
esclusivamente con firma digitale ai sensi
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.

Via S. Stefano, 56 - 40125 Bologna
Tel. 051 295111
C.F. 91313990375
PEC: bonificarenana@pec.it
<http://www.bonificarenana.it>
e-mail: protocollo@bonificarenana.it



Aderente a:



**ad AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Unità AUA ed acque reflue
c.a. Pier Luigi Bernardi**

AI SUAP RENO GALLIERA
unione@pec.renogalliera.it

Al Comune di BENTIVOGLIO
III Settore - Tecnico Urbanistico Manutentivo
comune.bentivoglio@pec.renogalliera.it

**OGGETTO: CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA – AUA per scarichi prodotti dal punto ristoro
posto all'interno del 'Museo della civiltà contadina' in via San Marina 35, San Marino di
Bentivoglio (BO)**
Rif. SUAP: Pratica n. 43740/35833/2024

In riferimento alla documentazione presentata per la pratica in oggetto, si esprimono le seguenti valutazioni **limitatamente alla matrice scarichi idrici**.

- Trattasi di scarico relativo alla realizzazione di un punto ristoro all'interno del 'Museo della civiltà contadina' localizzato all'interno di 'Villa Smeraldi' a San Marino di Bentivoglio.
- Al sistema di trattamento e scarico proposto verranno recapitati anche i reflui prodotti dal locale di servizio del limitrofo magazzino agricolo; viene esclusa la produzione di reflui di origine diversa dai domestici.
- Dall'esame della documentazione tecnica si rileva pertanto la produzione delle seguenti tipologie di reflui:
 - a) acque reflue domestiche – dai locali di servizio
 - b) acque meteoriche – dalla raccolta delle acque meteoriche ricadenti sui coperti dei fabbricati
- L'area interessata non risulta servita dalla pubblica fognatura; il recettore degli scarichi prodotti è la Fossa Quadra Superiore di competenza della Bonifica Renana.

Acque reflue domestiche

- I reflui di origine domestica prodotti dalla cucina, dal laboratorio di preparazione dei pasti, dai locali di servizio del punto ristoro e del magazzino agricolo sono stati valutati con un carico di 78 Abitanti Equivalenti e vengono avviati ad un sistema di depurazione che comprende:
 - degrassatore (capacità 3700 litri)
 - fossa Imhoff (capacità di 18.000 litri)
 - impianto di fitodepurazione a flusso verticale con superficie di 280 m2 (dimensioni geometriche 9,5 m X 30 m), con pozzetto di carico del refluo da trattare in grado di eseguire un parziale ricircolo del refluo raccolto dal sistema drenante. Il troppo pieno della fitodepurazione viene avviato allo scarico nel reticolo delle acque superficiali, previo passaggio in un pozzetto di

ispezione.

- dalla planimetria dello schema fognario si rileva la presenza di un centralina di controllo con predisposizione per l'impianto di irrigazione.

Acque meteoriche

- Le acque meteoriche raccolte dai pluviali vengono raccolte separatamente dai reflui di origine domestica recapitate tal quali nel reticolo delle acque superficiali, previo accumulo in una cisterna da 20 mc per un riutilizzo irriguo.

Visto quanto sopra si valuta che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta. Si ritiene utile inserire, nell'atto da rilasciare, le seguenti prescrizioni di carattere generale.

Per lo scarico di **acque reflue domestiche**

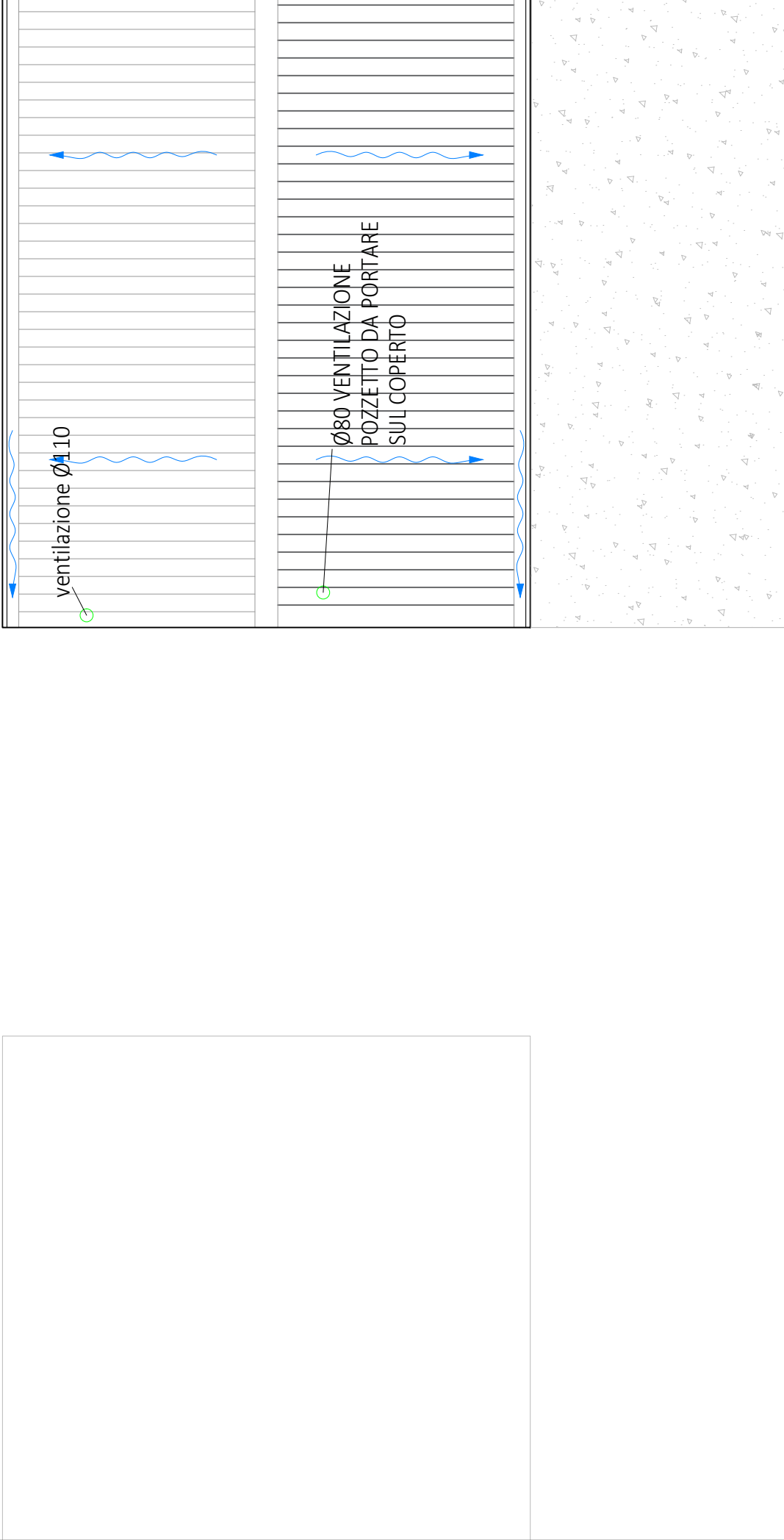
1. *Il pozzetto di ispezione indicato al punto finale di scarico dovrà essere del tipo 'campionamento' ovvero permettere il prelievo del refluo per caduta.*
2. *In ottemperanza a quanto indicato dalla DGR 1053/2003 al punto 4.7 - Scarichi di insediamenti, installazioni o edifici /nuclei isolati – comma IV :*
 - a) *lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella D ovvero:*
Solidi sospesi totali: < 80 mg/l
BOD5 (come O2): < 40 mg/l;
COD (come O2): < 160 mg/l;
Azoto ammoniacale: < 25 mg/l
Grassi e oli animali / vegetali < 20 mg/l
3. *I sistemi di trattamento dovranno essere mantenuti in buona efficienza e pulizia, da effettuarsi con frequenza almeno annuale; le operazioni di pulizia dovranno essere documentate, ed i documenti conservati e resi disponibili agli organi di controllo.*
4. *Al fine di limitare al massimo l'ingresso delle acque meteoriche nel vasoio di fitodepurazione si dovrà avere particolare riguardo per le pendenze del terreno circostante.*
5. *Per il mantenimento delle funzioni evaporative si dovrà procedere ad una periodica manutenzione della vegetazione del vasoio di fitodepurazione; durante periodi particolarmente siccitosi, ed in assenza o scarsità di reflui di origine domestica, si dovrà garantire un corretto apporto idrico al vasoio tramite un sistema di irrigazione automatica.*
6. *I reflui scaricati dal vasoio di fitodepurazione non dovranno essere causa di inconvenienti igienico-ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.*

Distinti saluti.

Relazione tecnica a cura del Tecnico della Prevenzione Marina Mantovani.

***L'Incarico di Funzione Distretto Pianura-Imola
Dott. ssa Federica Forti***

firmato digitalmente



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.